Zeitschrift: Publikationen der Schweizerischen Musikforschenden Gesellschaft.

Serie 2 = Publications de la Société Suisse de Musicologie. Série 2

Herausgeber: Schweizerische Musikforschende Gesellschaft

Band: 58 (2017)

Artikel: "Non senza scandalo delli convicini" : pratiche musicali nelle istituzioni

religiose femminili a Napoli 1650-1750

Autor: Fiore, Angela Kapitel: Conclusioni

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-858611

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 26.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Conclusioni

Da quanto detto nelle pagine precedenti risulta evidente che le istituzioni religiose femminili non furono soltanto una parte significativa del tessuto musicale della città, ma la loro funzione fu decisamente cruciale. Lo studio delle fonti archivistiche chiarisce il peso e la funzione delle comunità monastiche e testimonia che esse, anche per Napoli, divennero nel tempo centri indiscutibili di cultura, fucine di mecenatismo, in alcuni casi laboratori privilegiati di attività artistiche e di produzioni musicali, e diedero un contributo incisivo alla vita culturale e artistica della città.

Il numero dei monasteri nei quali vi era un'attività musicale potrebbe anche essere più alto di quelli presi in esame in questa sede. Bisogna infatti ricordare e precisare che per alcune istituzioni il materiale documentario pervenuto è lacunoso, in alcuni casi praticamente inesistente. Questo però non esclude la possibilità che la pratica musicale fosse consuetudine di tutte le realtà monastiche partenopee.

Le fonti archivistiche non si limitano a donarci informazioni sulla ricostruzione di usi e costumi delle sole comunità monastiche, al contrario sono utili a cogliere i multiformi rapporti tra monasteri, gerarchie ecclesiastiche e la realtà esterna; offrono numerosi dettagli sull'intero *entourage* che orbitava attorno ai chiostri; fanno luce su pratiche e tradizioni locali. La ricostruzione della storia musicale dei grandi e prestigiosi monasteri così come delle comunità 'minori' e del loro impegno nell'organizzazione festiva cittadina, amplia la prospettiva della storiografia musicale e aggiunge informazioni non secondarie sulle carriere di musicisti, su usi e costumi delle singole comunità e della città.

L'attività e il ruolo dei monasteri femminili rientra così di diritto nel circuito delle grandi istituzioni napoletane — la Cattedrale, la Cappella reale, i teatri cittadini, il Tesoro di San Gennaro — su cui si sono incentrati la maggior parte dei contributi sulla storia della musica napoletana. I monasteri infatti risultano essere promotori di pratiche devote che coinvolgevano la città tutta, e le stesse monache non si limitavano ad essere spettatrici passive, ma si preoccupavano di provvedere all'organizzazione spettacolare di questi grandi eventi. Pensiamo alla celebrazione del Corpus Domini, festività che coinvolgeva città, diocesi e viceré e che era fortemente patrocinata dalle clarisse di Santa Chiara. Stesso dicasi per la processione del Venerdì Santo alla Solitaria o le processioni di San Giovanni Battista e San Benedetto organizzate dal monastero di San Gregorio Armeno.

L'indagine sulle consuetudini musicali degli ordini monastici femminili apre nuovi filoni di ricerca e pone al contempo nuovi interrogativi e nuove ipotesi.

Le monache non si affidavano solo a compagini esterne per le esecuzioni musicali, ma ne commissionavano anche le composizioni da eseguire. Questo denota una collaborazione fra religiose e musicisti. Nella documentazione e nella ricostruzione storica degli istituti emergono riferimenti che permettono di ipotizzare questo tipo di sinergia. Il sostegno di musicisti professionisti per le liturgie però non ha ostacolato la pratica musicale da parte delle stesse religiose. Pensiamo ancora una volta alla realtà di Santa Chiara, che faceva costantemente ricorso a musicisti accreditati per le proprie celebrazioni liturgiche. Proprio a Santa Chiara è presente l'unica figura di monaca compositrice di cui si ha notizia per il periodo indagato. Inoltre, la documentazione interna degli istituti, porta ad ipotizzare la presenza di musicisti esterni che cantavano e suonavano insieme alle monache. Si veda la testimonianza delle Lamentazioni per il triduo delle Tenebre nella Settimana Santa di Gaetano Veneziano di cui si conservano le partiture presso il celebre Archivio dei Girolamini. Si tratta di composizioni per voce solista e piccolo ensemble strumentale che recano esplicite dediche a religiose. Chi avrebbe potuto accompagnare le religiose durante il rito delle Tenebre? È probabile dunque che fossero gli stessi musicisti esterni provenienti dalle compagini cittadine. D'altra parte abbiamo un chiaro riferimento a questa pratica nella testimonianza di alcune polizze del Banco di Napoli, in cui alcuni musicisti venivano stipendiati al conservatorio di Santa Maria del Rifugio per «aver accompagnato nella musica le moniche coriste di detto loro Conservatorio».1

Alcune fonti archivistiche e musicali inoltre documentano, oltre all'utilizzo della musica in occasione delle feste principali, una più o meno costante attività interna alle istituzioni, 'quotidiana', nel senso letterale del termine. Di tale attività sembra trovarsi riscontro nelle composizioni musicali legate alla pratica della polifonia semplice, rinvenute presso la biblioteca di Santa Chiara. Il concetto di decoro proprio dell'atto liturgico rivolto al Divino, imponeva di fare ricorso ad ogni mezzo in grado di realizzare al meglio ogni celebrazione e alle religiose spettava la scelta di soluzioni esecutive e di repertorio che meglio corrispondessero alle esigenze della liturgia. La pratica della polifonia semplice e del canto fratto permetteva di adattare il canto gregoriano all'estetica corrente, ottenendo una musica liturgica che non intaccava il rito e che allo stesso tempo era in grado di allietare il fedele, diventando orecchiabile grazie all'uso di caratteristiche proprie della musica vocale e strumentale dell'epoca. Questo porta a ipotizzare quanto diverse e quanto numerose fossero nella musica per la liturgia, anche in epoca barocca, le alternative alla grande polifonia dominio dei musicisti professionisti e delle compagini organizzate e soprattutto, quanto le diverse forme di canto liturgico rappresentassero, ognuna, una soluzione di differente efficacia per rispondere in maniera adeguata ai vari gradi di festività che le riforme liturgiche post-tridentine avevano istituito.

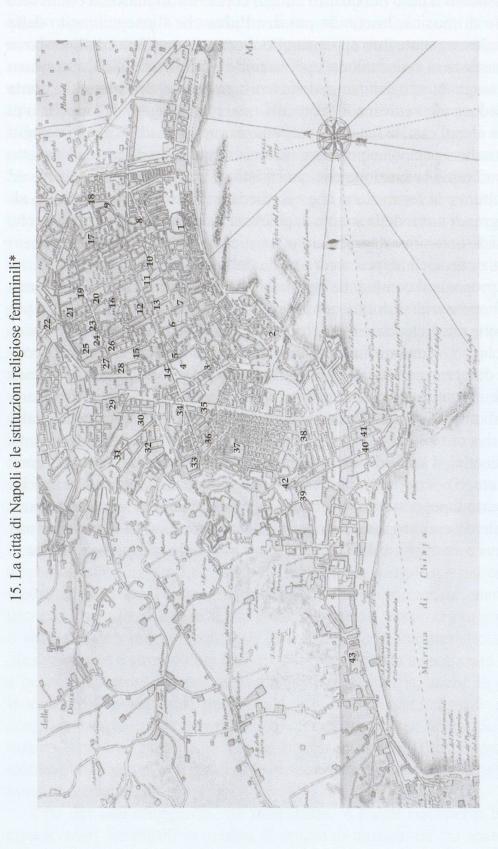
Uno dei dati maggiormente interessanti è l'aver riscoperto la funzione dei conservatori femminili in qualità di scuole di musica, da cui scaturisce obbliga-

¹ AsBN, BPO 6/X/1735. Si veda il cap. VII, pp. 190-191.

Conclusioni 219

toriamente una revisione di alcuni *clichés* storiografici di grande peso. Nel tempo si è infatti consolidato il mito dei quattro antichi conservatori maschili come vere e proprie scuole di musica, lasciando passare l'idea che l'insegnamento della musica fosse esclusivamente loro appannaggio. I conservatori femminili nascono per accogliere ragazze in "educazione", per istruirle e riabilitarle anche attraverso la pratica dell'insegnamento del canto, della teoria musicale, di strumenti a corda e a tastiera. Le educande venivano affidate alla tutela del maestro di cappella o di una maestra e, in alcuni casi, le fanciulle potevano essere esentate da alcuni compiti ed esercizi giornalieri per poter prendere lezioni di musica e di canto. L'aspetto fondamentale è dunque la funzione che questi istituti svolsero a livello locale ed educativo, la cultura e la formazione che essi diedero a queste giovani sorelle, allieve spesso di grandi nomi della scuola napoletana. I conservatori permisero che la musica divenisse occasione di espressione artistica per donne che non avrebbero potuto, per estrazione sociale, percorrere la via della pratica musicale.

Dall'analisi proposta si comprende quanto la vita monastica donasse alla donna la possibilità di appropriarsi di una cultura di prim'ordine. Il chiostro non è più luogo di reclusione ma diviene risorsa e ricchezza, cenacolo di donne che gestiscono tempi, spazi, lavori, economie in autonomia, microcosmo in cui si trovano a convivere donne di differenti ceti sociali. Monache di alto rango e nobildonne in grado di amministrare ingenti patrimoni e gestire spazi di potere e cultura affiancano converse di umili origini o fanciulle da redimere. Emerge una presenza femminile viva e significativa che trae dagli atteggiamenti e dalle funzioni dell'attività musicale diversi benefici, a seconda se essa venga intesa come mezzo di espressione artistica, passatempo o strumento di riabilitazione sociale. Le vicende e le attività dei monasteri partenopei non solo fanno luce su quanto fosse estremamente varia l'offerta culturale da essi proposta, ma permettono soprattutto di recuperare una dimensione attiva e costruttiva dell'identità femminile nel contesto napoletano.



10. Tempio delle Paparelle; 11. S. M. Divino Amore; 12. S. Gregorio Armeno; 13. Ss. Filippo e Giacomo; 14. Ss. Pietro e Sebastiano; 15. La Croce di Lucca; 16. La Scorziata; 17. S. M. del Rifugio; 18. Ss. Gennaro e Clemente; 19. S. M. Donnaregina; 20. S. Giuseppe dei Ruffi; 21. S. M. del Gesù; 22. S. M. della Provvidenza; 23. S. Patrizia; 24. S. Francesco delle Cappuccinelle; 25. S. M. Reginacoell; 26. S. Gaudioso; 27. S. M. di Costantinopoli; 28. S. M. della Sapienza; 29. S. Potito; 30. S. M. del Gran Trionfo; 31. Figliole di S. Gennaro; 32. S. Antonio a Port'Alba; 33. SS. Trinità; 34. Spirito Santo; 35. S. M. della Carità; 36. S. M. della Carità; 36. S. M. Maddalena Spagnole; 39. Ritiro di Mondragone; 40. S. M. Egiziaca Pizzofalcone; 41. N. S. della Solitaria; 42. S. Caterina da Siena; 43. S. Francesco

1. S. Eligio; 2. S. M. Visita Poveri; 3. S. M. Donnalbina; 4. S. Chiara; 5. S. Francesco dell'Osservanza; 6. S. M. Donna Romita; 7. Ss. Marcellino e Festo; 8. S. M. Egiziaca Maggiore; 9. S. M. Maddalena Maggiore;

Topografia universale della città di Napoli, Nicolò Carletti, 1776. La presente riproduzione è tratta da e.rara.ch, ETH-Bibliothek Zürich, Rar. 6098.

Tabella 11: Attività e maestranze musicali dei monasteri femminili napoletani XVII-XVIII.

Istituto	Cappelle Musicali Maestri di Cappella	Maestri di Cappella	Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti celebrate con musica		Organari e cembalari	Religiose musiciste
Croce di Lucca	Poveri di Gesù Cristo; Cappella Arcivescovado.			Candelora; Pentecoste; S.M. del Carmelo; Corpus Domini; Natale; S. Croce; Monacazioni.	Tommaso Pagano (1660); Vincenzo Pagano (1714); Nicola de Ruggiero (1741).		1
S. Antonio a Port'Alba Francescane	Cappella Arcivescovado			Corpus Domini; Settimana Santa; S. Antonio; Commedia.		Fabrizio Cimino (1751)	
S. Caterina da Siena Domenicane	Pietà de' Turchini	Gaetano Manna (1783)	Gaetano Manna Carlo Terrillo (canto, 1783)	Natale; Quaresima; Settimana Santa; Pasqua; Pentecoste; N. S. del Rosario; S. Domenico; S. Caterina.	Giuseppe Filomena (1735–1754).		

Istituto	Cappelle Musicali Maestri di Cappella	Maestri di Cappella	Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti celebrate con musica	Organisti	Organari e cembalari	Religiose musiciste
S. Chiara Clarisse Regio patronato	Pietà de' Turchini; Cappella Reale.	Nicola Fago (1729)		Carnevale; Settimana Santa; Corpus Domini; S. Chiara; S. Francesco; S. Andrea; S. Bonaventura; S. M. delle Grazie; Festa della Porziuncola; Monacazioni.			Delia Bonito, maestra di coro (1723)
S. Francesco degli Scarioni Clarisse		Nicola Marinotti (1723); Paolo Giugno (1725–1735).	Nicola Marinotti (canto Natale; fermo, 1723) Paolo Giugno (1725– S. Chian 1735) Assunzi	Natale; S. Francesco. S. Chiara; Assunzione.		Fabrizio Cimino (1726–1735)	
S. Francesco delle Cappuccinelle <i>Francescane</i>	S. Francesco delle Pietà de' Turchini Cappuccinelle Francescane	/		Settimana Santa; - Natale; S. Nicola; Monacazioni.			

Istituto	Cappelle Musicali Maestri di Cappella		Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti celebrate con musica	Organisti	Organari e cembalari	Religiose musiciste
S. Francesco dell'Osservanza <i>Francescane</i>	Pietà de' Turchini; Poveri di Gesù Cristo; S.M. di Loreto; Cappella Arcivescovado.	Andrea Amendola (1725–1730); Angelo Durante (1725–31).	Michael Care (part gares) Salabo County (part salabo) Salabo County (part salabo)	Corpus Domini; Natale; S. Francesco; S. Silvano.	Tommaso Tango (1708– 1710); Giovan Battista Russo (1743–1749).		
S. Gaudioso Benedettine	Cappella Arcivescovado	Nicola Fago (1731).	Path shibse. Incess grander	S. Gaudioso; Monacazioni.	Francesco Galletti (1734–1735).		
S. Giuseppe dei Ruffi Agostiniane	Cappella Arcivescovado	Francesco Marinelli (1682–1688); Domenico Arcucci (1689); Pietro Cortillatto (1707); Francesco Longobardo (1728).	portraine production of the control	S. Agostino; S. Giuseppe.	Geronimo Ferraro (1726–1736)	Giuseppe Gualberto Ferreri (1689)	

Istituto	Cappelle Musicali Maestri di Cappella		Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti celebrate con musica	Organisti	Organari e cembalari	Religiose musiciste
S. Gregorio Armeno Benedettine	Poveri di Gesù Cristo; Pietà de' Turchini; Cappella Arcivescovado.	Pietro Bartilotti (1702); Andrea Amendola (1729–1732); Giacomo Sarcuni.	Pietro Bartilotti Giuseppe de Magistris Ascensione; (1702); (canto e cembalo, 1778); S. Giovanni Andrea 1778); Battista; Amendola Vito Carrero (canto, S. Matteo; sec. XVIII); Gaetano Crocco (canto, Sarcuni. Giuseppe Arena (canto); Monacazioni Domenico Scitta (musica, 1815); Michele Perla (musica, fine sec. XVIII); Giovanni Battista Barbatiello (musica, fine sec. XVIII); Giacomo Monopoli (musica, fine sec. XVIII); Giacomo Vinditti (musica, fine sec. XVIII); Filippo Cinque (musica, fine sec. XVIII); Giacomo Tritto (fine sec. XVIII); Giacomo Tritto (fine sec. XVIII); Giacomo Tritto (fine sec. XVIII)		Andrea Daponte Antonio (1678); Capuanc Capuanc Giuseppe (1683–1702) De Dona Alfonso Cangi (1690); (1729–1731; Giusepp Giuseppe (1775–1753); Ferrara Giuseppe (1775–1778) de Marit (1729–1 Domenia Antonio Russo (1	Antonio Capuano (1681); Giuseppe De Donato (1690); Giuseppe Ferrara (1689); Giuseppe de Marino (1702); Tommaso De Martino (1729–1749); Domenico Antonio Russo (1778)	Educande e religiose che prendono lezioni di musica.

Organari e Religiose cembalari musiciste	Cesare «sonatrici» Catarinozzi (1701–1703); Francesco Cimino (1734–1736)	Fabrizio – Cimino (1727); Francesco Cimino (1727; 1749).	Nicola – Schisano (1679).
Organisti			Andrea Amendola (1723); Francesco Leggiadrini (1732–1736).
Attività liturgiche Organisti celebrate con musica	Annunciazione; S. M. delle Grazie; Candelora; Carnevale; S. Anna; S. Francesco.	Pasqua; SS. Trinità; Assunzione; S. M. del Divino Amore; S. Domenico; S.Agostino; Monacazioni.	Settimana Santa; Immacolata; Assunzione; Carnevale; S. Antonio; S. Francesco; S. Giuseppe; S. Gennaro; S. Giovanni Ev.:
Maestri di canto e strumento			1
Maestri di Cappella		Andrea Amendola (1732); Nicola Fago (1727).	Angelo Durante (1724); Andrea Amendola (1726); Giacomo Sarcuni (1733).
Cappelle Musicali Maestri di Cappella	Conservatorio non specificato	Poveri di Gesù Cristo; Sant'Onofrio; Cappella Arcivescovado.	Poveri di Gesù Cristo; Cappella Arcivescovado.
Istituto	S. M. del Gesù Clarisse	S. M. del Divino Amore Domenicane	S. M. della Provvidenza Francescane

Istituto	Cappelle Musicali Maestri di Cappella	Maestri di Cappella	Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti celebrate con musica	Organisti	Organari e cembalari	Religiose musiciste
S. M. della Sapienza Domenicane	S. M. di Loreto; Cappella Arcivescovado.	Leonardo Leo (1729); Tommaso Carapella (1732).		Natale; Monacazioni.			
S. M. di Regina Coeli Canonichesse Lateranensi	Pietà de' Turchini; Sant' Onofrio.	Giuseppe Conti (1728–1731); Nicola Conti (1732–1747); Giuseppe de Magistris (1748–1749); Alessandro Speranza (1779–1781); Ferdinando de Donati (1790); Salvatore Rispoli (1808).		Epifania; Settimana Santa; Assunzione; Natale; S. Agostino; SS. Pietro e Paolo; Monacazioni.	Giuseppe Conti (1728– 1731)	Fabrizio Cimino (1725–1765); Francesco Cimino (1789–1791).	
S. M. Donna Romita Benedettine	Poveri di Gesù Cristo; S. Onofrio; Pietà de' Turchini; Cappella Arcivescovado.			Assunzione; Natale; S. Giovanni Battista; S. Antonio Abate; Monacazioni.	Tommaso Tango (1703); Filippo Prota (1713–1728)	Course Figer withing action cardo (\$101-510); constitution	

Istituto	Cappelle Musicali Maestri di Cappella	Maestri di Cappella	Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti celebrate con musica	Organisti	Organari e cembalari	Religiose musiciste
S. M. Donnalbina Poveri di Gesù Benedettine Cristo; Cappella Arcivescovado	Poveri di Gesù Cristo; Cappella Arcivescovado.	Giovanni Maria Sabino (1690–1716); Domenico Altamura (1715); Andrea Amendola (1726–1728); Angelo Durante (1710–11; 1725)		Capodanno; Circoncisione; Epifania; Candelora; Carnevale; Settimana Santa; Pasqua; Pentecoste; Ascensione; SS, Trinità; Assunzione; Visitazione BVM; Immacolata; Natività BVM; Immacolata; Natività BVM; Immacolata; SS, Trinità; Assunzione; SS, Trinità; Ascensione; SS, Trinità; Ascensione; SS, Trinità; Ascensione; SS, Trinità; SS, Trinità; Ascensione; S. Anna; S. Anna; S. Anna; S. Anna; S. Giacomo; S. Matdalena; Natività S. Giovanni Battista; S. Martino; S. Lorenzo:	Giovanni Maria Sabino (1690–1716); Domenico Altamura (1715–1723; 1776–1779); Nicola Altamura (1723–1753)	Carmine Scoppa (1699–1700); Fabrizio Cimino (1728–1729; 1735–1736; 1750); Francesco Cimino (1776–1779)	Carmine Educande che rappresentano (1699–1700); l'opera di Santa Rosalia; Cimino Sorelle (1728–1729; «sonatrici». 1735–1736; Francesco Cimino (1776–1779)
		C. selb begget		Ss. Pietro e Paolo.			All Action Control of

Istituto	Cappelle Musicali	Maestri di Cappella	Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti celebrate con musica	Organisti	Organari e cembalari	Religiose musiciste
S. M. Donnaregina Francescane	S. M. Donnaregina Pietà de' Turchini; Cristofar Poveri Gesù Cristo; Caresana Cappella Reale; (1689). Cappella Arcivescovado.	Cristofaro Caresana (1689).		Assunzione; Carnevale; Settimana Santa; S. Donato; S. Domenico; S. Sebastiano; S. Biagio; S. Bartolomeo; S. Francesco; S. Francesco; S. Andrea; Monacazioni.	Marcello Patrizio (1645–1647); Alfonso Cangi (1727).		I, /
S. M. Egiziaca Maggiore a Forcella Agostiniane- Regio patronato	Conservatorio non specificato	Nicola Fago (1727); Nicola Ugolino (1736); Simone Giannini (1736).		Settimana Santa; Corpus Domini; Natale; S. Agostino; S. M. Egiziaca; Esaltazione S. Croce; Monacazioni.	Contractors (Contractors)	Tommaso De Martino (1727).	
S. M. Egiziaca di Pizzofalcone Agostiniane- Regio patronato	Poveri di Gesù Cristo; Pietà de' Turchini.	Nicola Schettino (1687); Gaetano Pisano (1701); Nicola Pisano (1729); Francesco Feo (1735–1753).		Carnevale; Natale; S. M. Egiziaca; S. Agostino; Esaltazione S. Croce.	Lorenzo Planelli (1739– 1748)	Caraman Carama	

Istituto	Cappelle Musicali Maestri di Cappella	Maestri di Cappella	Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti celebrate con musica	Organisti	Organari e cembalari	Religiose musiciste
S. M. Maddalena Pietà de' Turchini delle Spagnole Domenicane		Dioniso Zamparelli (1731); Saverio Ranucci (1732–33); Pietro Auletta (1762).		Carnevale; Settimana Santa; S.Giuseppe; S.Domenico; Conversione S.M. Maddalena.		Cembalaro anonimo (1698).	
S. M. Maddalena Poveri di Gesù Maggiore Cristo Francescane	Poveri di Gesù Cristo			Settimana Santa; Ambrosio S. M. Maddalena; Molinaro S. Francesco. Tommaso Tango (16 1698); Giuseppe De Martii (1703–17 Tommaso De Martii (1704–17 Tommaso De Martii (1706–17 Tommaso De	Ambrosio Molinaro (1682); Tommaso Tango (1697– 1698); Giuseppe De Martino (1703–1722); Tommaso De Martino (1740–1753)	Albooke Connection (Contraction	
S. Patrizia Benedettine	Poveri di Gesù Cristo	Andrea Amendola (1726).		S. Patrizia; S.Benedetto; Monacazioni	_	Tommaso De Martino (1731–1733).	į.

Istituto	Cappelle Musicali Maestri di Cappella	Maestri di Cappella	Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti celebrate con musica	Organisti	Organari e cembalari	Religiose musiciste
S. Potito Benedettine	Poveri di Gesù Cristo; S. Onofrio; Cappella Arcivescovado.	Angelo Durante (1716)		Capodanno; Circoncisione; Epifania; Settimana Santa; Natività B.V.M.; S. Potito; S. Benedetto; S. Giuseppe; Monacazioni	Andrea Amendola (1716)	Francesco Cimino (1725)	1.
Ss. Marcellino e Festo Benedettine	Conservatorio non specificato	Nicola Buscé (1742); Andrea Amendola (1726–1728).	Maestro di canto (1731) Corpus Domini; Immacolata; S. Donato; Monacazioni.		Nicola Buscé (1742)	Nicola Muscato (1730–1732), Francesco Scoppa, Francesco e Fabrizio Cimino (1733–1751)	Nicola Educande che Muscato prendono lezione (1730–1732), di canto piano Francesco Scoppa, Francesco e Fabrizio Cimino (1733–1751)
Ss. Pietro e Sebastiano Domenicane- Regio patronato	Cappella Reale	Domenico Sarro (1728– 1732)		SS. Pietro e Paolo; S. Sebastiano; S. Biagio; S. Domenico.			

Istituto	Cappelle Musicali Maestri di Cappella		Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti celebrate con musica	Organisti	Organari e Religiose cembalari musiciste	Religiose musiciste
SS. Trinità Francescane	Poveri di Gesù Cristo;	Angelo Durante (1719–1721);		Candelora; Settimana Santa;	1	I	ı
	Pietà de' Turchini;	Andrea		Natale;			
	Cappella	Amendola		S. Francesco;			
	Arcivescovado.	(1726–1728);		S. Orsola;			
		Domenico de		SS. Trinità;			
		Floro (1730);		Monacazioni.			
		Giacomo					
		Sarcuni					
		(1744–1745);					
		Gennaro					
		Manna (1776).					

Tabella 12: Attività e maestranze musicali degli istituti di carità napoletani XVII-XVIII.

Istituto	Cappelle Musicali	Maestri di cappella	Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti solennizzate con musica		Organari e cembalari	Religiose musiciste
Conservatorio della Scorziata Conservatorio per ragazze aristocratiche escluse dai monasteri		Domenico Sarro (1728)		Presentazione di Maria al Tempio; Feste regnanti.			1/
Figliole di San Gennaro Conservatorio	-		Filippo Prota (musica, 1728– 1731); Nicola Di Napoli (viola, 1728–1731).				Monache che apprendono musica e viola
Nostra Signora Pietà de' della Solitaria Turchini; Conservatorio Cappella per le figlie dei S. Giacor militari spagnoli Cappella Reale;	Pietà de' Turchini; Cappella di S. Giacomo Cappella Confraternita	Ascanio Meo (1603–1604); Agostino Agresta (1606); Fabio Mirabile (1706);	Domenico Manso (canto, 1601–1604); Aurelio Sassano (canto, 1607); Andrea Ansalone (1652–1655);	Quaresima; Decio de Ang Settimana Santa; (1603–1605); Pasqua; Natale; Madonna dei	elis	Bartolomeo Monache ch Amoroso (1661); apprendono Antonio de musica e vic Ragona (1665); Andrea Basso (1679–1688);	Monache che apprendono musica e violino

Religiose musiciste	
Organari e	Felice Cimino (1689–1711); Giovanni Gualberto Ferreri (1689); Domenico Magino (1723).
Attività liturgiche Organisti solennizzate con musica	S. Michele; Monacazioni.
Maestri di canto e strumento	Cristofaro Caresana S. Michele; (musica, 1659–1670); Monacazioni. Pietro Bartilotti (musica, 1671– 1698); Gennaro Ursino (musica, 1708–1724); Onofrio Mirabello (ribeca, 1652); Jacinto de Ortega (ribeca, 1652); Giovanni Angelo D'Urso (violino, 1653–1655); Francesco Antonio D'Angelo (violino, 1659–1666); Pietro Marchitelli (violino, 1695–1699).
Maestri di cappella	Gregorio Carbonelli (1610–1618); Juan Domenico Castillo (1612– 1613); Juan Domenico Senese (1615); Giovanni Maria Trabaci (1629– 1633); Andrea Ansalone (1652–1655); Domenico de Majo (1704); Gaetano Veneziano (1706–1707); Gennaro Ursino (1708–1724); Giuseppe De Bottis (1724– 1736).
Cappelle Musicali	S. Cecilia Musici di Palazzo.
Istituto	

Istituto	Cappelle Musicali	Maestri di cappella	Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti solennizzate con musica		Organari e cembalari	Religiose musiciste
Ritiro di Santa Maria delle Grazie di	I	Giuseppe De Bottis (1728– 1731).		S.M. delle Grazie			
Mondragone Ritiro per donne di buona famiglia e vedove in difficoltà							
Sant'Eligio Ospedale per orfane con natali onorati		Pietro Basciotta (1726); Francesco Tringhera (1728–1733); Francesco Durante (1736).	Francesco Tringhera (canto, 1728–1733).	Quarant'ore; Sant'Eligio.		Tommaso de Rosa (1728); Geronimo Baffi (1733–1736).	Monaca
Santa Maria del Gran Trionfo Conservatorio							Coriste che apprendono a cantare e suonare
Santa Maria della Carità Conservatorio per vergini povere onorate		CONTRACTOR	Maestro di musica e maestro di violino non specificati (1728–1734).	Monacazione.		Spirit Franky Somethics Franky Recyperate Educati	
S.M. della Concezione a Montecalvario Conservatorio per ragazze povere		Cushinata Cushinata Sahihaya Sahihada Ng		Immacolata.	A Secondary	1903-1211): peptint Clarigido todepentinal	- satterprent par greg Minister

Istituto	Cappelle Musicali	Maestri di cappella	Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti solennizzate con musica	Organisti	Organari e cembalari	Religiose musiciste
Santa Maria dello Splendore Conservatorio			-				Coriste che apprendono il canto
Santa Maria del Rifugio Conservatorio per ragazze vittime di violenze		Giuseppe De Bottis (1728); Andrea Barile (1730–1734)	Andrea Barile (canto, 1730–1734).	Quarantore; S.M. del Rifugio; N.S. del Rosario; Natività B.V.M.		Giovanni De Martino (1726– 1730); Tommaso De Martino (1726–1733); Francesco Andreasso (1736).	Monache che apprendono canto e musica
Santa Maria di Costantinopoli Conservatorio per fanciulle povere		Giacomo Sarcuni (1731–1736); Michele De Falco (1733–1736); Simone Giannini (1735).	Bonaventura Veneziano (violino, 1727–1735); Francesco Sabatini (violino, 1731– 1734); Angelo Crisci (capocoro, 1733– 1734).	Natale; Quarantore; S.M. di Costantinopoli Monacazioni.	Matteo Vernucci (1733); Carlo Codispoti (1734).		Prefette della musica; «Monache musiche».
Santa Maria Visita Poveri Conservatorio per orfane e ragazze povere		Gaetano Pisano (1727); Pietro Scarlatti (1730–1735).		S.M. Visita Poveri; Monacazione.			AN TENDRALES PROMOCALS

Istituto	Cappelle Musicali	Maestri di cappella	Maestri di canto e strumento	Attività liturgiche Organisti solennizzate con musica	Organisti	Organari e cembalari	Religiose musiciste
Spirito Santo Conservatorio confraternita Spirito Santo		Gaetano Veneziano (1713 c.a.); Nicola Fago (1728).		Pentecoste.		Antonio Sabatino Monache (1671–1687); evirtuose Pietro Daniele (1733); Giuseppe D'Ascanio (1733); Gaspare Sabatino (1733–1734)	Monache «virtuose»
Ss. Filippo e Giacomo Conservatorio Corporazione Nobil Arte della Seta	S. M. di Loreto	S. M. di Loreto Simone Giannini (1726–1736); Antonio Troiano (1728).	Nicola Labruzzo (violino, 1729– 1731); Nicola Consolo (violino, 1733–1734).	S. Gennaro; Ss. Filippo e Giacomo.	California de Ca	Francesco Cimino (1730); Nicola Cennamo (1733–1734).	Monache che apprendono il violino
Ss. Gennaro e Clemente Conservatorio per orfane	I		Gennaro Grasso (1736).			— indocensies Europeanen Europeanen Europeanen	Monache organiste, capo corista, maestra di canto.
Tempio delle Paparelle Conservatorio per ragazze povere ma onorate	I			Presentazione di Maria al Tempio			State o terresor